



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 4

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE GENOVESE VITO DONATO (GRUPPO MISTO DI MINORANZA) IN MERITO A: "TELERISCALDAMENTO" -

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in questi ultimi giorni sono state convocate ripetutamente in seduta congiunta la III e la V Commissione Consiliare Permanente, per la presentazione di documentazione e per una sommaria illustrazione da parte di tecnici della società proponente del progetto di teleriscaldamento della città;
- è stata inoltre presentata in tale sede, per l'esame da parte dei commissari, la bozza di una convenzione tra il Comune di Cuneo e la S.p.A. Wedge Power per la concessione del suolo pubblico ai fini della realizzazione della rete di distribuzione di calore con teleriscaldamento sul territorio comunale;

Considerato che:

- l'informativa fornita ai Commissari è consistita nell'illustrazione di una serie di slides relative al c.d. Bilancio Energetico Ambientale (andamento e ripartizione dei consumi energetici, incidenza percentuale dei combustibili utilizzati, tipologie di alimentazione degli impianti di riscaldamento domestici) e, all'inventario di base delle emissioni (fonti, natura e consistenza delle emissioni inquinanti rilevate sul territorio cittadino);
- i dati forniti si riferiscono ad un ambito temporale che varia dal 2006 al 2011 e che rappresentano quindi una situazione progressiva che non fotografa la realtà odierna, tenuto conto delle innovazioni tecnologiche nel frattempo intervenute e largamente adottate nel campo dell'efficientamento degli impianti di riscaldamento civile e del conseguente risparmio energetico;
- le indicazioni fornite circa i presunti benefici ambientale della realizzazione del teleriscaldamento si mostrano complessivamente generici, senza supporto di dati scientificamente verificabili, e che gli stessi risultano ottenibili in non meglio specificate "condizioni ottimali";

Tenuto conto che per converso – gli svantaggi connessi alla realizzazione del teleriscaldamento, correttamente illustrati e concretamente prevedibili, appaiono meritevoli di essere attentamente valutati in quanto:

- comporteranno in fase di realizzazione, una "cantierizzazione lunga ed invasiva (45 Km. di strade urbane complessivamente interessate) con conseguenti intralci alla circolazione stradale, disagi, rallentamenti del traffico e presumibile aumento di emissioni inquinanti anche ad opera dei mezzi di cantiere);
- comporteranno, per le utenze che si vorranno allacciare, un vincolo di lunga durata con il fornitore e, di fatto, una limitatissima possibilità di concorrenza, realizzando così un regime di quasi-monopolio con possibili conseguenze negative per l'utenza in termini di tariffe, nonché oneri e spese in caso di successivo distacco dal teleriscaldamento;
- non favoriranno gli interventi di efficientamento energetico delle abitazioni, non essendo interesse dei gestori una diminuzione dei consumi di energia;
- l'impianto di cogenerazione comporterà inevitabilmente una concentrazione di emissioni sugli abitati circostanti e sui terreni agricoli limitrofi, le cui possibili conseguenze negative per la produzione e la qualità dell'aria saranno da considerare con attenzione.

Tutto ciò premesso in un'ottica di attenta valutazione del rapporto costi/benefici dell'intervento proposto e di una doverosa assunzione di responsabilità nell'assumere una decisione di così cospicua rilevanza nei confronti dei cittadini;

## **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- 1) a sospendere l'iter di approvazione della convenzione del Comune con la Wedge Power S.p.A., in attesa che vengano acquisiti dati aggiornati ed attendibili con una rilevazione che accerti:
  - la reale consistenza attuale degli impianti di riscaldamento di edifici condominiali, ubicati nelle zone cittadine raggiungibili dal teleriscaldamento, che risultino ancora alimentati da combustibili fossili, inquinanti, quali gasolio e olio combustibili;
  - l'entità delle utenze pubbliche e private interessate ad un eventuale allaccio alla rete di teleriscaldamento;
- 2) ad acquisire, ai fini di un attendibile confronto tra costi e benefici per la cittadinanza, dati tecnici più circostanziati, documentati e aggiornati, in ordine sia alle attuali quantità, qualità, natura e fonti delle emissioni, sia ai miglioramenti effettivi delle emissioni stesse derivanti dalla realizzazione del teleriscaldamento;
- 3) a programmare, come già fatto dalle Amministrazioni Comunali di Asti e di Alessandria, una presentazione dei risultati delle rilevazioni, in un pubblico confronto, che realizzi la diretta e completa informazione ai cittadini, doverosa in una circostanza così importante;
- 4) a fissare, conseguentemente, ulteriori passaggi in Commissione per gli ulteriori necessari approfondimenti da parte dei Commissari.